

Salame cacciatore

L'uomo è cacciatore. Così dice lo spot del Salame, appunto, Cacciatore, che ci ripropone in modo estremamente squallido lo stereotipo tanto amato dai maschioni italiani, della donna succube e passiva che deve essere conquistata e sedotta dall'uomo predatore.

Sembra quasi un tentativo disperato di aggrapparsi ad uno stereotipo che corrisponde sempre meno alla realtà, ma che evidentemente, questi signori hanno tremendamente bisogno di imporci.

Lo stereotipo dell'uomo forte, dominante (l'uomo che-non-deve-chiedere-mai per intenderci) la cui sessualità è considerata una forza della natura che va soddisfatta a tutti i costi, mentre lei ha bisogno di essere conquistata, non essendo capace di prendere una propria iniziativa ed avendo bisogno di una figura forte che le dica cosa deve fare (magari anche con un pò di violenza, giusto per ricordarle ogni tanto chi è che comanda).

E lei per tale scopo deve di restare mezza nuda con indosso solo una camicetta aperta, mentre l'uomo (ovviamente completamente vestito!) si gusta comodamente il suo salame.

Come nella peggiore tradizione della pubblicità sessiste l'uomo occupa la parte centrale della scena, presentato in modo naturale (è quasi brutto potremmo dire) mentre la donna è deumanizzata secondo lo standard estetico per soddisfare i bisogni maschili. Penso che tra un po' potremo evitare di guardare gli spot segnalati, tanto sono così originali che si possono commentare anche ad occhi chiusi.

Questa pubblicità come tante altre non fa altro che promulgare l'immaginario collettivo della donna "troia" - nel senso spregiativo del termine, dalla sessualità (liberata per modo di dire) completamente asservita all'altra parte, che non ha alcun ruolo se non quello di piacere fisicamente, attendendo semplicemente che sia appunto, il cacciatore a prendere l'iniziativa e a condurla mentre lei resta completamente passiva in sua funzione. La donna cerca di attrarre il suo predatore con sguardi e pose ammiccanti, rendendoci esplicitamente chiaro il collegamento tra le due prede, la carne che l'uomo si mangia e quella che invece si scopa (in pratica una "bestia da sesso", come direbbe un certo fotografo da strapazzo).

Non per altro, cercando la definizione della parola preda, la prima frase che vedremo sul dizionario è:

1. Ciò di cui ci si appropria con la violenza.

E questo vorrebbe rappresentare tutta la concezione della sessualità che hanno questi signori.